



COMUNE DI NAPOLI
AREA AMMINISTRATIVA PATRIMONIO
Servizio Tutela e Regolarizzazione del Patrimonio

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DI N. 2 LOCALI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI, AD USO NON ABITATIVO, SITI IN NAPOLI, A VIA NUOVO TEMPIO, NN. 27 - 29; B.U. 13210100LC01 E B.U. 13210100LA02; QUARTIERE S. PIETRO A PATIERNO (MUNICIPALITÀ 7) (secondo il criterio delle offerte segrete pari o in rialzo rispetto al canone posto a base d'asta) di cui agli artt. 73 lett. c) e 76 del R.D. 827 del 23.5.1924

Il Comune di Napoli intende promuovere la valorizzazione economica di locali e spazi afferenti al proprio patrimonio, al fine di promuovere processi di sviluppo sociale, economico, culturale e commerciale sul territorio della città.

A tal fine

SI RENDE NOTO CHE

è indetta una procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione in locazione di n. 2 locali di proprietà del Comune di Napoli, ad uso non abitativo, B.U. 13210100LC01 e B.U. 13210100LA02, siti in Napoli, a Via Nuovo Tempio, nn. 27 - 29; Quartiere S. Pietro a Patierno (Municipalità 7).

Tale assegnazione non comporterà alcuna traslazione, anche implicita, di potestà pubbliche; il rapporto che verrà a instaurarsi sarà disciplinato dal presente bando, dal contratto redatto dalla Napoli Servizi S.p.A., società multiservizi *in house providing* del Comune di Napoli, nonché dalle norme, dai regolamenti e dalle prescrizioni nei medesimi atti richiamati.

La partecipazione al presente bando implica la conoscenza e l'accettazione, da parte dei concorrenti, non solo di tutte le norme generali di contesto, ma anche delle norme particolari in esso contenute, nonché la conoscenza e l'accettazione, senza riserve, delle caratteristiche e condizioni degli immobili in parola.

Art. 1) – Ente concedente

Il presente bando è promosso dal Servizio Tutela e Regolarizzazione del Patrimonio - Sede in Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, 4° piano - pec: tutela.patrimonio@pec.comune.napoli.it.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge 241/90, è la Dott.ssa Antonella Violante, Funzionario Amministrativo del Servizio Tutela e Regolarizzazione del Patrimonio.

La documentazione a corredo della presente procedura a evidenza pubblica è costituita dai seguenti elaborati e modelli:

- 1) Avviso Pubblico;
- 2) Istanza di partecipazione e dichiarazioni - Modello A;
- 3) Offerta economica - Modello B;
- 4) Attestazione di avvenuto sopralluogo - Modello C;
- 5) Schede tecniche relative alle unità immobiliari oggetto del presente Avviso e relativi elaborati planimetrici.

La suddetta documentazione è consultabile e scaricabile dal portale istituzionale dell'Ente all'indirizzo web www.comune.napoli.it.

Potranno essere inviate richieste di chiarimenti e quesiti su questioni specifiche, sia di carattere tecnico che relative alla procedura, dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando e fino a 10 giorni prima della sua scadenza, al seguente indirizzo di posta elettronica: tutela.patrimonio@pec.comune.napoli.it. Tutte le richieste di informazioni dovranno recare l'oggetto: "*Quesiti e chiarimenti – Bando locale quartiere S. Pietro a Patierno*", indicando le unità immobiliari di interesse. Ogni utile comunicazione riguardante il procedimento in questione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione relativa al bando in parola.

Art. 2) – Descrizione dell'unità immobiliare

Le unità immobiliari oggetto del presente bando, con le relative localizzazioni, superfici, canoni e identificazioni catastali, sono le seguenti:

MUNICIPALITA' 7

1) Unità immobiliare: Via Nuovo Tempio, n. 27; B.U. 13210100LC01

L'unità immobiliare si sviluppa su un unico piano terra ed è composto da due vani. Il primo ha accesso diretto dal civico 27 di Via Nuovo Tempio; il secondo collegato al primo tramite un'apertura interna, prospetta sul cortile retrostante e ospita un locale igienico. Presenta una superficie commerciale di circa 68,00 mq (valutata così come indicato dal documento "Manuale della Banca Dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare – Istruzioni tecniche per la formazione della Banca Dati Quotazioni OMI"). La valutazione del canone viene effettuata ad oggi, applicando lo stato conservativo attuale (normale), utilizzando i valori dell'Agenzia delle Entrate per la zona di riferimento (E3) con destinazione d'uso "Negozi".

Eventuali opere difformi, che potranno essere accertate dai competenti uffici comunali, presenti all'interno dell'unità immobiliare, dovranno essere sanate a cura e spese dell'aggiudicatario al fine di ripristinare lo stato dei luoghi. In tal caso, qualora la superficie totale utile risultasse variata, l'Amministrazione valuterà una eventuale variazione del canone aggiudicato in sede di procedura di gara in proporzione alla superficie utile.

Eventuali arredi, rifiuti e/o manufatti presenti all'interno dell'immobile difformi dagli elaborati planimetrici catastali e inventariali, dovranno essere rimossi e/o smaltiti a cura e spese del soggetto aggiudicatario.

Canone mensile a base d'asta [euro/mese]: 435,00 euro/mese

Dati catastali: Sez: SPI, Foglio 2, P.lla 70, Sub 102, Cat. C/1

Stato occupazionale: libero

Destinazione d'uso: conforme alle norme di attuazione della variante generale del P.R.G.

Stato manutentivo complessivo: normale

Superficie netta [mq]: 68,00 mq.

Allegati: scheda tecnica dell'immobile e visura planimetrica

Disciplina urbanistica vigente:

L'immobile ricade in parte nella particella n. 207 del foglio 24 del NCT. In relazione alla vigente disciplina urbanistica, l'immobile rientra, come risulta dalla tavola della zonizzazione, nella zona A – insediamenti di interesse storico disciplinata dall'art. 26 delle norme di attuazione della Variante generale;

è classificato, come risulta dalla tavola 12 – vincoli geomorfologici area stabile e come risulta dalla tavola 7 – Classificazione Tipologica, Unità edilizie di recente formazione – art. 124; non rientra nel perimetro delle zone vincolate del Dlgs n. 42/2004 parte terza, né nei perimetri dei piani territoriali paesistici "Agnano Camaldoli" (Dm. 06.11.1995) e "Posillipo" (Dm. 14.12.1995), né nella perimetrazione del Parco Regionale dei Campi Flegrei (Dpgrc n. 782 del 13.11.2003), né nella perimetrazione del Parco Regionale Metropolitano delle Colline di Napoli (Dpgrc n. 392 del 14.07.2004). Non sono indicati i decreti emessi ai sensi della legge 778/1922; rientra nel Piano di rischio aeroportuale approvato con delibera di C.C. n.5 del 19.02.2018 pubblicato sul BURC n. 22 del 12.03.2018, come zona D; rientra nel perimetro del centro edificato, individuato con delibera consiliare del 04.07.1972 ai sensi dell'art. 18 della legge 865/71. È fatto salvo ogni altro vincolo previsto da disposizioni di legge.

Va aggiunto che l'immobile in oggetto ricade al di fuori del perimetro del centro storico come delimitato dal Prg approvato con Dm 1829 del 31 marzo 1972.

In tal caso, il comma 2 dell'art. 124 prevede: "2. Per tutte le unità edilizie di recente formazione ricadenti al di fuori del perimetro del centro storico come delimitato dal Prg approvato con Dm 1829 del 31 marzo 1972, sono consentiti interventi fino alla ristrutturazione edilizia di cui all'art. 12 della parte I delle presenti norme, a parità di volume. Volumi o altezze diverse sono consentiti solamente ove, sulla base di adeguata documentazione, sottoscritta ai sensi dell'art. 481 c.p., si dimostri che sul

medesimo sedime siano esistite antecedentemente una o più unità edilizie caratterizzate da volumi o altezze diverse da quelle attuali, ma comunque aventi i requisiti di cui al comma 3 a), b), e c) e in tal caso la trasformazione non può comunque eccedere tali limiti documentati”.

Nel caso in esame, il comma 8 dell’art. 124 definisce le utilizzazioni compatibili che sono “8. Per le unità edilizie di recente formazione indicate dalla tavola 7 le utilizzazioni compatibili sono quelle sottoelencate:

a) per le unità edilizie di recente formazione di cui al presente comma 2, le utilizzazioni di cui all’art. 21 a), c) e d) della parte I della presente normativa; (...).”.

In particolare, il comma 1 dell’art. 21 stabilisce le destinazioni d’uso che sono. “ 1. Le destinazioni d’uso degli immobili sono definite secondo le seguenti categorie omogenee, inclusive delle attrezzature di tipo privato: a) abitazioni ordinarie, specialistiche e collettive; attività artigianali e commerciali al minuto per beni di prima necessità; altre destinazioni non specificamente residenziali, ma strettamente connesse con la residenza quali servizi collettivi per le abitazioni, studi professionali, eccetera; (...) c) attività per la produzione di servizi (ad esempio direzionali, ricettive, culturali, sanitarie, per l’istruzione universitaria, sportive, commerciali all’ingrosso, eccetera) e relative funzioni di servizio; d) attività per la produzione di beni e relative funzioni di servizio”.

Si ricorda, inoltre, il comma 2 dello stesso art. 21, stabilisce che “ 2. Il mutamento di destinazione d’uso è consentito sempre che la nuova destinazione sia possibile in conformità alla normativa delle singole zone, alla disciplina di cui alla parte II delle presenti norme e nei limiti di superficie fissati dalle norme vigenti; esso è soggetto alle corrispondenti procedure legislative legittimanti”.

Si evidenzia che in riferimento al vincolo del Piano di rischio aeroportuale, eventuali interventi dovranno risultare compatibili con la disciplina delle zone di tutela D e, in particolare, con l’art. 10, comma 1, lettera a) delle norme che prevede che nelle zone di tutela D non è consentita la realizzazione di “ nuovi volumi destinati ad attività incompatibili con categoria di rischio C, sensibili con categoria di rischio C o ad affollamento elevato”. Tale circostanza non rileva in ogni caso sulla situazione esistente alla data di entrata in vigore del suddetto Piano di rischio aeroportuale.

2) Unità immobiliare: Via Nuovo Tempio, n. 29; B.U. 13210100LA02

L’unità immobiliare si sviluppa su due livelli: un piano terra, con accesso diretto dal civico n. 29 di Via Nuovo Tempio, e un piano interrato. Il piano terra è composto da un unico ambiente con un locale wc e annesso disimpegno nella parte finale, prospiciente il cortile esterno. Il piano interrato – attualmente non accessibile per la presenza di materiale di risulta è collegato al livello superiore mediante una scala interna. Presenta una superficie commerciale di circa 66,00 mq (valutata così come indicato dal documento "Manuale della Banca Dati dell’Osservatorio del Mercato Immobiliare – Istruzioni tecniche per la formazione della Banca Dati Quotazioni OMI"). La valutazione del canone viene effettuata ad oggi, applicando lo stato conservativo attuale (normale), utilizzando i valori dell’Agenzia delle Entrate per la zona di riferimento (E3) con destinazione d’uso “Negozi”.

Eventuali opere difformi, che potranno essere accertate dai competenti uffici comunali, presenti all’interno dell’unità immobiliare, dovranno essere sanate a cura e spese dell’aggiudicatario al fine di ripristinare lo stato dei luoghi. In tal caso, qualora la superficie totale utile risultasse variata, l’Amministrazione valuterà una eventuale variazione del canone aggiudicato in sede di procedura di gara in proporzione alla superficie utile.

Eventuali arredi, rifiuti e/o manufatti presenti all’interno dell’immobile difformi dagli elaborati planimetrici catastali e inventariali, dovranno essere rimossi e/o smaltiti a cura e spese del soggetto aggiudicatario.

Canone mensile a base d'asta [euro/mese]: 425,00 euro/mese

Dati catastali: Sez: SPI, Foglio 2, P.lla 70, Sub 101, Cat. C/1

Stato occupazionale: libero

Destinazione d'uso: conforme alle norme di attuazione della variante generale del P.R.G.

Stato manutentivo complessivo: normale

Superficie netta [mq]: 66,00 mq.

Allegati: scheda tecnica dell’immobile e visura planimetrica

Disciplina urbanistica vigente:

L'immobile ricade in parte nella particella n. 207 del foglio 24 del NCT. In relazione alla vigente disciplina urbanistica, l'immobile rientra, come risulta dalla tavola della zonizzazione, nella zona A – insediamenti di interesse storico disciplinata dall'art. 26 delle norme di attuazione della Variante generale;

è classificato, come risulta dalla tavola 12 – vincoli geomorfologici area stabile e come risulta dalla tavola 7 – Classificazione Tipologica, Unità edilizie di recente formazione – art. 124; non rientra nel perimetro delle zone vincolate del Dlgs n. 42/2004 parte terza, né nei perimetri dei piani territoriali paesistici “Agnano Camaldoli” (Dm. 06.11.1995) e “Posillipo” (Dm. 14.12.1995), né nella perimetrazione del Parco Regionale dei Campi Flegrei (Dpgrc n. 782 del 13.11.2003), né nella perimetrazione del Parco Regionale Metropolitano delle Colline di Napoli (Dpgrc n. 392 del 14.07.2004). Non sono indicati i decreti emessi ai sensi della legge 778/1922; rientra nel Piano di rischio aeroportuale approvato con delibera di C.C. n.5 del 19.02.2018 pubblicato sul BURC n. 22 del 12.03.2018, come zona D; rientra nel perimetro del centro edificato, individuato con delibera consiliare del 04.07.1972 ai sensi dell'art. 18 della legge 865/71. È fatto salvo ogni altro vincolo previsto da disposizioni di legge.

Va aggiunto che l'immobile in oggetto ricade al di fuori del perimetro del centro storico come delimitato dal Prg approvato con Dm 1829 del 31 marzo 1972.

In tal caso, il comma 2 dell'art. 124 prevede: “2. Per tutte le unità edilizie di recente formazione ricadenti al di fuori del perimetro del centro storico come delimitato dal Prg approvato con Dm 1829 del 31 marzo 1972, sono consentiti interventi fino alla ristrutturazione edilizia di cui all'art. 12 della parte I delle presenti norme, a parità di volume. Volumi o altezze diverse sono consentiti solamente ove, sulla base di adeguata documentazione, sottoscritta ai sensi dell'art. 481 c.p., si dimostri che sul medesimo sedime siano esistite antecedentemente una o più unità edilizie caratterizzate da volumi o altezze diverse da quelle attuali, ma comunque aventi i requisiti di cui al comma 3 a), b), e c) e in tal caso la trasformazione non può comunque eccedere tali limiti documentati”.

Nel caso in esame, il comma 8 dell'art. 124 definisce le utilizzazioni compatibili che sono “8. Per le unità edilizie di recente formazione indicate dalla tavola 7 le utilizzazioni compatibili sono quelle sottoelencate:

a) per le unità edilizie di recente formazione di cui al presente comma 2, le utilizzazioni di cui all'art. 21 a), c) e d) della parte I della presente normativa; (...)”.

In particolare, il comma 1 dell'art. 21 stabilisce le destinazioni d'uso che sono. “1. Le destinazioni d'uso degli immobili sono definite secondo le seguenti categorie omogenee, inclusive delle attrezzature di tipo privato: a) abitazioni ordinarie, specialistiche e collettive; attività artigianali e commerciali al minuto per beni di prima necessità; altre destinazioni non specificamente residenziali, ma strettamente connesse con la residenza quali servizi collettivi per le abitazioni, studi professionali, eccetera; (...) c) attività per la produzione di servizi (ad esempio direzionali, ricettive, culturali, sanitarie, per l'istruzione universitaria, sportive, commerciali all'ingrosso, eccetera) e relative funzioni di servizio; d) attività per la produzione di beni e relative funzioni di servizio”.

Si ricorda, inoltre, il comma 2 dello stesso art. 21, stabilisce che “2. Il mutamento di destinazione d'uso è consentito sempre che la nuova destinazione sia possibile in conformità alla normativa delle singole zone, alla disciplina di cui alla parte II delle presenti norme e nei limiti di superficie fissati dalle norme vigenti; esso è soggetto alle corrispondenti procedure legislative legittimanti”.

Si evidenzia che in riferimento al vincolo del Piano di rischio aeroportuale, eventuali interventi dovranno risultare compatibili con la disciplina delle zone di tutela D e, in particolare, con l'art. 10, comma 1, lettera a) delle norme che prevede che nelle zone di tutela D non è consentita la realizzazione di “nuovi volumi destinati ad attività incompatibili con categoria di rischio C, sensibili con categoria di rischio C o ad affollamento elevato”. Tale circostanza non rileva in ogni caso sulla situazione esistente alla data di entrata in vigore del suddetto Piano di rischio aeroportuale.

Art. 3) – Definizione del canone di locazione

Il canone mensile di locazione sarà quello risultante dall'esito della procedura di gara e dovrà essere corrisposto mensilmente a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto.

L'importo a base d'asta indicato all'art. 2) del presente Avviso è il riferimento da utilizzare per formulare un'offerta economica **pari o in aumento** del canone al fine dell'aggiudicazione dell'immobile per il quale si concorre. Sono escluse le offerte al ribasso.

La migliore proposta sarà selezionata secondo il criterio della maggior offerta pervenuta rispetto al canone mensile posto a base d'asta per le unità immobiliari oggetto della presente procedura.

Il suddetto canone a base d'asta, inoltre, così come stabilito dal Servizio Valorizzazione del Patrimonio, è determinato in base all'effettivo stato dell'immobile e, pertanto, alcun reintegro potrà essere richiesto per interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e strutturale, da ritenersi interamente a carico degli aggiudicatari.

Il canone annuo, così come stabilito in fase di aggiudicazione, verrà aggiornato automaticamente dall'inizio del secondo anno a decorrere dalla data d'inizio della locazione nella misura pari al 75% della variazione assoluta in aumento dell'indice dei prezzi al consumo accertata dall'ISTAT per le famiglie di operai e impiegati rilevati con riferimento al mese antecedente a quello di decorrenza contrattuale, ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 392/78.

I partecipanti alla presente procedura sono esclusi dalle agevolazioni di cui alla Deliberazione di G.C. n. 347 del 28.06.2017 avente a oggetto "Ricognizione del quadro normativo e adozione di criteri applicativi per la concessione dei beni patrimoniali dell'Ente a condizioni non di mercato".

Art. 4) – Durata

Per i locali ubicati nel **Quartiere S. Pietro a Patierno (Municipalità 7)** l'assegnazione in locazione avrà una durata di anni 6 (sei), con decorrenza dalla sottoscrizione del contratto, rinnovabile automaticamente per ulteriori 6 (sei) anni, ai sensi dell'art. 28 della L. 392/1978.

In relazione alla riconsegna degli immobili, i beni dovranno essere restituiti al Comune in buono stato di manutenzione e conservazione, previa redazione di apposito verbale firmato dalle parti, compatibilmente con la durata della locazione e il normale uso dello stesso, in conformità alla assegnazione medesima.

In caso di mancata ottemperanza, l'Amministrazione provvederà in danno addebitando i costi all'assegnatario e richiedendo il relativo risarcimento.

È facoltà del conduttore recedere in qualsiasi momento dal contratto, previa comunicazione scritta, mediante raccomandata da inoltrarsi almeno sei (6) mesi prima del recesso.

Il Comune di Napoli potrà procedere alla decadenza dall'assegnazione e/o alla risoluzione contrattuale, previa diffida, tra l'altro, nei seguenti casi:

- a) variazioni di destinazione, non autorizzate, relative all'uso del locale assegnato;
- b) realizzazione di opere e attività prive delle autorizzazioni prescritte dalla normativa vigente;
- c) cessazione dell'attività svolta per qualsiasi causa o motivo;
- d) mancato pagamento del canone per tre mesi consecutivi e/o dei tributi comunali, salva ove applicabile la concessione del piano di rateizzazione;
- e) mancato svolgimento dell'attività protrattasi per almeno 180 giorni;
- f) mancanza di licenze, concessioni e/o autorizzazioni amministrative, anche da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e/o di altri Enti pubblici;
- g) mancato mantenimento dello stato conservativo dell'immobile;
- h) gravi violazioni delle leggi che disciplinano l'attività svolta;
- i) in caso di perdita, da parte del conduttore, dei requisiti previsti all'art. 5 del Regolamento Comunale n. 6/2013;
- j) in caso di sublocazione o subingresso nei primi due anni decorrenti dalla stipula del contratto, in conformità a quanto previsto all'art. 9 del presente avviso;
- k) mancato rispetto di uno o più obblighi indicati nel contratto.

L'Amministrazione Comunale può, altresì, revocare la locazione per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, senza che ciò costituisca titolo per indennizzo o risarcimento a favore dell'assegnatario.

Art. 5) – Sopralluoghi

Per la partecipazione al bando è obbligatorio prendere visione degli immobili oggetto del presente Avviso.

La mancata effettuazione del sopralluogo costituirà causa di esclusione dalla procedura.

Il sopralluogo dovrà essere effettuato dal legale rappresentante della ditta individuale costituita o costituenda o dal legale rappresentante della società costituita o costituenda, in possesso di un valido documento di riconoscimento o da persona formalmente a ciò delegata dal legale rappresentante (che non sia essa stessa concorrente), munita di apposita delega corredata dal proprio documento di identità e copia del documento di

identità del delegante. **Il soggetto delegato a effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più di un concorrente.**

I sopralluoghi avverranno alla presenza del personale incaricato del Comune e previa prenotazione all'indirizzo di posta elettronica tutela.patrimonio@pec.comune.napoli.it, indicando nell'oggetto "Richiesta di sopralluogo per avviso unità immobiliare - quartiere S. Pietro a Patierno" (riportare l'/gli immobile/i di interesse, il nominativo e qualifica della persona che effettua il sopralluogo e un recapito telefonico). La richiesta di prenotazione finalizzata all'esecuzione del sopralluogo è obbligatoria, a pena di esclusione dalla presente procedura a cui seguirà comunicazione di conferma da parte degli incaricati del Comune con indicazione del giorno e dell'ora.

È possibile, anticipare, allegando all'istanza di prenotazione di sopralluogo, copia della delega, unitamente alle copie dei documenti d'identità del delegante e del delegato.

Le richieste di prenotazione del sopralluogo dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica sopraindicato **entro le ore 12:00 del 15 Ottobre 2026**.

Non saranno prese in considerazione richieste pervenute oltre il termine sopra definito.

I soggetti interessati dovranno recarsi, nel giorno e nella fascia oraria indicata, presso l'immobile di interesse oggetto della presente procedura.

È necessario recarsi al sopralluogo muniti del modello **C** allegato al presente Avviso (All. 4), in duplice originale, per l'immobile oggetto del presente Avviso, opportunamente compilato, per l'attestazione anche da parte del referente dell'Ente dell'avvenuto espletamento del sopralluogo, di cui una copia resterà al partecipante e l'altra agli atti dell'Ufficio.

Art. 6) – Categorie di Soggetti ammessi alla selezione

Il presente Avviso è rivolto ai soggetti che presenteranno istanza secondo le modalità stabilite all'art. 11.

Per gli immobili oggetto del presente Avviso potranno partecipare le categorie di soggetti di seguito elencati:

MUNICIPALITA' 7 (QUARTIERE S. PIETRO A PATIERNO)

- **Imprese artigiane;**
- **Imprese commerciali al minuto;**
- **Imprese commerciali per la produzione di beni e/o servizi.**

I soggetti sopraindicati potranno partecipare in forma singola o associata.

È comunque esclusa la partecipazione, sia come attività primaria che secondaria, delle seguenti attività: vendita di armi, munizioni e materiale esplosivo, inclusi fuochi d'artificio, vendita di articoli per soli adulti, articoli monoprezzo, scommesse e gioco anche mediante apparecchi automatici, "compro oro", commercio/somministrazione a mezzo di distributori automatici.

N.B. Tutti i soggetti partecipanti dovranno realizzare negli immobili oggetto della presente procedura esclusivamente le attività dichiarate nell'istanza di partecipazione (All. 2 – Modello A).

Art. 7) – Requisiti di accesso

I soggetti proponenti, **a pena di esclusione**, dovranno formulare e far pervenire la propria proposta secondo le modalità previste all'art. 11 del presente Avviso. In particolare, dovranno sottoscrivere ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000 la domanda di partecipazione, redatta secondo il modello **A** (All. 2) e accompagnata da una copia fotostatica di un valido documento di riconoscimento, **dichiarando** alla data di pubblicazione dell'Avviso sul portale istituzionale dell'Ente:

- di accettare tutte le modalità e condizioni indicate nel presente Avviso e di aver preso visione di ogni suo allegato;
- **per i soggetti già formalmente costituiti**, di possedere l'iscrizione nei registri, albi o altri elenchi previsti dalla legge e dai regolamenti comunali per l'esercizio delle loro attività;
- **per i soggetti che intraprendono per la prima volta un'attività commerciale o artigianale**, la formale costituzione giuridica dovrà avvenire, a pena di esclusione, entro e non oltre 10 giorni dalla comunicazione dell'avvio del procedimento di assegnazione in locazione/concessione ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90;
- di non avere a carico procedimenti ostativi alla stipula dei contratti con la P. A.;

- di non aver ceduto in tutto o in parte, fuori dai casi previsti dalla legge, un immobile di proprietà comunale assegnato in precedenza in locazione;
- di non occupare senza titolo immobili di proprietà del Comune di Napoli;
- di aver preso visione dell'unità immobiliare di interesse oggetto del presente bando e di accettarne lo stato di fatto e di diritto in cui si trova e di aver debitamente tenuto conto, nella formulazione della propria proposta, di tutte le circostanze di carattere generale e particolare che possono influire sulla realizzazione del progetto e sulla successiva gestione dell'attività, nonché, pertanto, di rinunciare a ogni e qualsiasi pretesa futura eventualmente attribuibile a carente conoscenza dello stato dei luoghi;
- di essere in regola con il pagamento dei tributi comunali riferiti a immobili comunali esistenti sul territorio del Comune di Napoli;
- di non avere in corso contenziosi con l'Amministrazione, né di risultare debitori insolventi nei confronti della stessa;
- di non aver riportato condanne penali e non essere destinatari di provvedimenti di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi di cui al D. Lgs. 159/2001 ("Codice Antimafia") e di essere consapevole che l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione di diritto del contratto, qualora emergano interdittive antimafia sopravvenute o a seguito di verifiche effettuate ai sensi del medesimo D.Lgs. 159/2001;
- di rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, gli obblighi assicurativi e previdenziali vigenti, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e ogni altro adempimento di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti e collaboratori;
- di non avere cause di esclusione dalla partecipazione alla locazione previste dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023, incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione e le altre cause di esclusione previste;
- di non essere interdetto, inabilitato o fallito e di non avere in corso procedure per la dichiarazione di uno di tali stati;
- nel caso di impresa, di non essere sottoposta a procedure di liquidazione (compresa liquidazione volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso e/o non avere in atto un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di utilizzare l'unità immobiliare secondo la destinazione d'uso dichiarata in sede di gara;
- di non rivestire e di non aver rivestito negli ultimi tre anni una delle seguenti cariche e/o qualifiche:
 - sindaco, assessore o consigliere del Comune di Napoli
 - dirigente del Comune di Napoli;
 - parlamentare eletto nei collegi elettorali del Comune di Napoli o consigliere o assessore regionale e metropolitano;
 - presidente, assessore o consigliere di Municipalità;
 - cariche negli organi sociali o funzioni direttive negli Enti e nelle società partecipate totalmente o in via maggioritaria dal Comune di Napoli;
- acconsentire al trattamento dei propri dati per tutte le finalità istituzionali relative all'espletamento della procedura del presente bando;
- di non avere relazioni di parentela, affinità o interesse economico tra i titolari, gli amministratori, i soci e gli eventuali dipendenti del soggetto concorrente rispetto a dipendenti e dirigenti dell'Amministrazione concedente aventi potere negoziale o autoritativo;
- di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale dell'Amministrazione o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero aver omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- di impegnarsi a produrre in qualsiasi momento, su richiesta del Comune di Napoli, ogni documentazione attestante la veridicità di quanto dichiarato;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione, intervenuta successivamente alla data della presente dichiarazione-domanda, comportante la modifica o la perdita dei requisiti dichiarati.

Nel caso di società, i suddetti requisiti, oltre che dal legale rappresentante, devono essere posseduti anche da tutti i soggetti (amministratori, soci).

La mancanza anche di un solo requisito tra quelli sopra elencati comporterà l'esclusione dal bando.

Art. 8) – Procedura di selezione per l'aggiudicazione

La procedura di selezione per l'aggiudicazione delle unità immobiliari oggetto del presente bando verrà affidata a un'apposita Commissione nominata con Disposizione Dirigenziale del Servizio Tutela e Regularizzazione del Patrimonio, successivamente alla data ultima di scadenza di presentazione delle offerte. Si potrà partecipare alla selezione per l'unità immobiliare oggetto del presente Avviso, secondo le modalità indicate all'art. 11.

È prevista, pertanto, la possibilità di aggiudicazione delle unità immobiliari, salvo espressa rinuncia formale. In caso di rinuncia espressa, si procederà con automatico scorrimento della graduatoria definitiva relativa ad ogni singola unità immobiliare.

Non è consentito, **a pena di esclusione**, a un soggetto, o a soggetti riconducibili a un unico centro decisionale in virtù di accordi con altri operatori economici partecipanti alla medesima gara, di presentare più domande di ammissione per lo stesso locale.

Uno stesso soggetto potrà presentare, invece, la propria candidatura per uno o più locali messi a bando purché presenti per ciascuna unità immobiliare, **a pena di esclusione**, distinti "pliche" o "buste grandi", secondo le modalità indicate nell'art. 11.

Il giorno fissato per l'avvio dei lavori sarà reso noto mediante pubblicazione sul portale istituzionale del Comune di Napoli all'indirizzo web www.comune.napoli.it.

La Commissione procederà, in seduta pubblica, al controllo formale dei pliche regolarmente pervenuti nei termini. Potranno partecipare i concorrenti o loro delegati.

All'esito della suddetta fase, la Commissione provvederà all'apertura della Busta n. 1 recante la dicitura "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" al fine di verificare la conformità e la completezza della documentazione contenuta rispetto alle disposizioni del presente Avviso (ved. art. 11).

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanate attraverso la procedura del soccorso istruttorio e/o procedimentale assegnando un termine non superiore a cinque giorni naturali e consecutivi, per rendere, integrare e/o regolarizzare le dichiarazioni necessarie. In caso di inutile decorso del termine fissato per la regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla procedura selettiva.

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze relative alla documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa (tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la mancata firma in originale della documentazione prodotta per la partecipazione alla gara, nonché la mancata sottoscrizione dell'offerta economica).

In ogni caso, se dalla documentazione amministrativa presentata si rilevano circostanze tali da far presumere l'inaffidabilità del concorrente (tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo la posizione irregolare del concorrente rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali), l'amministrazione si riserva la facoltà di escluderlo, in ogni momento, dalla procedura selettiva in oggetto.

N. B. La valutazione delle istanze sarà effettuata tenendo conto delle cause di esclusione automatica e non automatica, come definite dagli articoli 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023, applicati per analogia, ove compatibili con la natura della presente procedura.

Nel caso di attivazione della procedura del soccorso istruttorio/procedimentale, la Commissione si riunirà nuovamente in seduta pubblica per esaminare il contenuto delle regolarizzazioni pervenute. Nella medesima seduta, per le proposte regolarmente ammesse alla fase di selezione delle offerte economiche si procederà all'apertura della Busta n. 2 recante la dicitura "OFFERTA ECONOMICA" (ved. Art. 11). **L'aggiudicazione delle unità immobiliari oggetto del presente bando avverrà secondo il criterio del massimo rialzo, ovvero in favore di quel soggetto che avrà offerto il canone più elevato. Saranno ammesse offerte di un canone con importo maggiore o almeno pari a quello fissato a base d'asta** (artt. 73 lett. c e 76 del R.D. 827 del 23.5.1924 e successive modifiche e integrazioni). Sono escluse le offerte al ribasso.

Anche in presenza di una sola domanda pervenuta, l'aggiudicatario sarà il soggetto che avrà presentato, in rapporto al prezzo posto a base d'asta, un'offerta economica ritenuta valida e conveniente per l'Amministrazione Comunale.

In caso di discordanza tra il prezzo dell'offerta indicato in lettere e quello indicato in cifre, sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per il Comune di Napoli.

In caso di parità di offerta, l'aggiudicatario verrà scelto tramite pubblico sorteggio.

A conclusione dei lavori, la Commissione stilerà apposita graduatoria per ciascuna unità immobiliare oggetto di gara. La graduatoria definitiva sarà pubblicata sul portale istituzionale del Comune di Napoli e resterà valida ed utilizzabile per tre anni dalla data di pubblicazione.

In caso di rinuncia espressa, si procederà con automatico scorrimento seguendo l'ordine della graduatoria definitiva.

L'assegnazione sarà subordinata al completamento dell'attività di controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese in sede di procedura selettiva ai sensi della vigente normativa.

Qualora gli esiti delle verifiche siano difformi dalle dichiarazioni rese, l'Ente concedente procederà **all'esclusione** dell'aggiudicatario dalla procedura e si procederà allo scorrimento della graduatoria per individuare il nuovo assegnatario, ove esistente.

Il presente avviso non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo il Comune di Napoli, che si riserva pertanto di decidere, a proprio insindacabile giudizio, di sospendere e/o annullare i risultati della procedura e non procedere all'aggiudicazione qualora nessuna delle proposte presentate venga ritenuta conveniente o idonea alle disposizioni del presente avviso, o per sopravvenute motivazioni di propria esclusiva competenza, senza che i concorrenti possano richiedere indennità, compensi o risarcimenti di sorta.

Art. 9) – Fasi successive alla pubblicazione della graduatoria definitiva

Tutte le comunicazioni tra il Comune di Napoli e l'aggiudicatario si intendono validamente ed efficacemente effettuate all'indirizzo PEC indicato nella documentazione di gara. Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC e/o problemi temporanei nell'utilizzo dovranno essere, pertanto, tempestivamente segnalate all'Amministrazione. In caso contrario, il Comune di Napoli declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

Per il soggetto collocatosi in posizione utile in graduatoria, si procederà alla comunicazione, tramite posta elettronica certificata, dell'avvio dell'*iter* di assegnazione. In caso di espressa rinuncia, si procederà allo scorrimento seguendo l'ordine della graduatoria e sino ad esaurimento della stessa.

Successivamente, a seguito del controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi della vigente normativa, si procederà all'assegnazione con apposito provvedimento dirigenziale del Servizio Tutela e Regolarizzazione del Patrimonio.

Il provvedimento di assegnazione sarà trasmesso alla Napoli Servizi S.p.A. per la redazione del contratto di locazione.

L'assegnatario, pertanto, sarà invitato con apposita comunicazione trasmessa con posta elettronica certificata a versare, a titolo di deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi assunti, un importo pari a n. 2 (due) mensilità del canone aggiudicato in sede di gara, che verrà restituito entro 30 giorni dal termine della locazione, previa verifica dello stato del locale e dell'osservanza degli obblighi contrattuali. Il suddetto deposito cauzionale sarà incamerato dal Comune di Napoli, salvo il risarcimento del maggior danno, nel caso in cui il soggetto assegnatario, nonostante la preventiva diffida ad adempiere, risulti inadempiente rispetto anche solo ad uno degli obblighi previsti dal contratto.

Nella medesima comunicazione la Napoli Servizi S.p.A. trasmetterà, altresì, una copia del contratto.

Versato il deposito cauzionale, si potrà procedere alla sottoscrizione del contratto presso la sede della Napoli Servizi S.p.A.

La mancata presentazione, per due volte, nel luogo, giorno e ora convenuti per la stipula del contratto, determinerà la decadenza dell'assegnazione con relativo provvedimento dirigenziale. La decadenza dall'assegnazione opererà anche nel caso in cui l'assegnatario non avrà prodotto la documentazione necessaria alla stipula del contratto, richiesta e sollecitata con due distinte comunicazioni del gestore. In tal caso, si procederà allo scorrimento seguendo l'ordine della graduatoria e sino a esaurimento della stessa.

Il periodo della locazione inizierà a far data dalla sottoscrizione del contratto e l'immobile sarà consegnato al conduttore dal Servizio Tutela e Regolarizzazione del Patrimonio previa convocazione di apposito sopralluogo.

Eventuali subingressi o sublocazioni, in favore di soggetti terzi in possesso dei requisiti di cui all'art. 7 del presente avviso, sono disciplinati dalla normativa vigente e potranno avvenire esclusivamente dopo due anni dalla data di sottoscrizione del contratto di locazione.

Il conduttore sarà tenuto, altresì, a utilizzare le unità immobiliari secondo la destinazione d'uso dichiarata in sede di gara, fatta salva autorizzazione espressa dall'Amministrazione Comunale. Nel caso di violazione del suddetto obbligo, il Comune di Napoli procederà alla decadenza dall'assegnazione e alla risoluzione contrattuale (art. 4 dell'Avviso). L'apertura o il successivo svolgimento di una attività diversa da quella autorizzata verrà comunicata, inoltre, al Servizio Sportello Unico Attività Produttive del Comune di Napoli, che provvederà alla revoca dell'autorizzazione e, in generale, del titolo abilitativo e/o all'inibizione degli effetti della S.C.I.A., nonché l'impossibilità a procedere al rilascio di nuovo provvedimento di abilitazione (autorizzazione/presentazione della S.C.I.A. a seconda del regime applicabile) in capo al soggetto inadempiente.

Art. 10) - Iter propedeutico all'avvio delle attività all'interno delle unità immobiliari assegnate

Gli interventi manutentivi di natura ordinaria, straordinaria nonché strutturale di cui gli immobili dovessero necessitare ai fini della loro utilizzazione, dovranno essere realizzati a cura e spese dell'aggiudicatario. I lavori da eseguirsi nelle unità immobiliari oggetto del presente Avviso, dovranno essere affidati a imprese qualificate in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente ed essere preventivamente autorizzati dai Servizi Tecnici del Patrimonio Comunale, previa richiesta ed ottenimento di nulla osta da parte del Servizio Tutela e Regolarizzazione del Patrimonio, previo parere del Servizio Tecnico Patrimonio del Comune di Napoli, nonché, ove richiesto, dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli e/o da altri Enti Pubblici, previa valutazione della documentazione (progetto, relazione tecnico-descrittiva e computo metrico estimativo) presentata a firma di un tecnico abilitato.

Il soggetto aggiudicatario dovrà munirsi, altresì, dei necessari titoli abilitativi edilizi, nonché di tutti i pareri, nullaosta, ecc., necessari all'esecuzione dell'intervento e all'esercizio dell'attività per la quale il bene è stato assegnato.

Tutte le opere realizzate resteranno di proprietà dell'Amministrazione senza che possano essere vantati crediti per la loro realizzazione.

Gli immobili saranno assegnati a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano ed i soggetti che intendono partecipare al bando dovranno ritenersi consapevolmente informati della condizione in cui si trovano. Non vi sarà luogo, pertanto, ad azione per lesione, né ad aumento né a diminuzione del canone, per qualunque errore nella descrizione del bene stesso e nell'indicazione della superficie, dovendosi intendere come conosciute e accettate espressamente nel loro complesso dall'aggiudicatario.

Sono da ritenersi a carico dell'assegnatario le spese per l'adeguamento all'uso che riterrà farne, dichiarato nell'istanza di partecipazione, le spese per gli allacci delle utenze di energia elettrica, idrica e telefonica, eventuali oneri condominiali, nonché qualsiasi intervento di riparazione e/o sezionamento di impianti, adeguamento tecnico e igienico-sanitario che sarà necessario, nonché ogni adeguamento necessario al rispetto degli obblighi previsti dal D. Lgs 81/2008 e dal D.M. n. 37/2008.

Sono inoltre a carico dell'assegnatario le spese relative all'attestazione di prestazione energetica (APE) ai fini del perfezionamento del contratto di locazione d'uso, nonché le spese necessarie per la regolarizzazione catastale e l'accatastamento con procedura Do.C.Fa. (frazionamento, riaccatastamento, presentazione planimetrie, etc.).

L'assegnatario provvederà al pagamento per intero dell'imposta di registro, al pari delle imposte di bollo e di ogni altro diritto o imposta, inerenti al contratto di locazione, sia per quanto riguarda la prima registrazione sia per quanto riguarda gli anni successivi, e avrà cura di produrre copia di attestazione di avvenuto pagamento, entro i 30 giorni successivi dall'adempimento, alla Napoli servizi S.p.A., che provvederà poi, di anno in anno, e per tutta la durata della locazione, a stornare in bolletta la quota a carico del Locatore pari al 50% dell'imposta versata.

Rimangono a carico del conduttore la richiesta e l'ottenimento di eventuali licenze, concessioni e autorizzazioni amministrative e/o di pubblica sicurezza occorrenti per l'uso richiesto. L'assegnazione dell'unità immobiliare non costituisce, pertanto, impegno al rilascio automatico dei suddetti titoli da parte del Comune di Napoli o di altri Enti pubblici. In mancanza dei suddetti titoli, si potrà procedere alla decadenza dall'assegnazione e/o alla risoluzione contrattuale (art. 4 dell'Avviso).

Il soggetto assegnatario non potrà avanzare pretese di alcun tipo per interventi di ristrutturazione, manutenzione ordinaria, straordinaria, nonché strutturale che si rendessero necessari per tutta la durata del rapporto contrattuale.

Gli Uffici tecnici, se lo riterranno opportuno, potranno effettuare *in loco* dei sopralluoghi per verificare lo stato di avanzamento dei lavori.

È fatto salvo il diritto del Comune, entro un congruo termine dalla conclusione dei lavori, di richiedere relative dichiarazioni attestanti la conformità delle opere e degli interventi di adeguamento degli impianti alle vigenti normative.

Il Comune di Napoli si riserva la facoltà di eseguire in ogni momento ispezioni, verifiche e controlli al fine di accertare il rispetto di tutti gli obblighi da parte del soggetto assegnatario in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente in materia e dalle disposizioni del presente Avviso e dal successivo contratto di locazione. Il soggetto assegnatario dovrà consentire in ogni momento l'accesso agli spazi in uso.

Art. 11) - Documentazione da presentare, termine e modalità di partecipazione

I soggetti interessati dovranno far pervenire la documentazione richiesta in busta (cd. "plico" o "busta grande") perfettamente integra, non trasparente, sigillata con nastro adesivo trasparente e controfirmata sui

lembi di chiusura, tassativamente entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 28 Ottobre 2026 pena l'esclusione in caso di inosservanza delle predette prescrizioni.

In caso di consegna a mano, il plico dovrà essere consegnato presso

COMUNE DI NAPOLI

Servizio Tutela e Regularizzazione del Patrimonio

Palazzo San Giacomo - Piazza Municipio n. 1

4° piano – Stanza N. 3

80133 Napoli

I plichi potranno essere consegnati a mano tutti i giorni dal lunedì al venerdì **dalle ore 9:00 alle ore 13:00** al suddetto recapito. In tal caso, ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione, farà fede il timbro dell'Ufficio con attestazione del giorno e dell'ora di arrivo.

In caso di spedizione mediante raccomandata A/R, il plico dovrà essere indirizzato al:

COMUNE DI NAPOLI – Protocollo Generale

Piazza Cavour n. 42

80137 Napoli

I plichi spediti per posta a mezzo raccomandata A/R, in ogni caso, dovranno pervenire, **a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 28 Ottobre 2026**. In quest'ultimo caso farà fede esclusivamente la data e l'ora di ricezione del plico da parte del Protocollo Generale. I plichi pervenuti oltre il predetto termine non potranno essere ammessi al bando. Il recapito del plico rimarrà a esclusivo rischio del mittente e il Comune non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda.

N. B. Le istanze presentate in modalità non conforme a quanto previsto dal presente avviso pubblico saranno considerate inammissibili e, pertanto, escluse dalla procedura di valutazione.

La busta grande dovrà recare la seguente dicitura: **“NON APRIRE - AVVISO PUBBLICO – QUARTIERE S. PIETRO A PATIERNO”** e inoltre indicare in maniera ben visibile il soggetto partecipante con relativo indirizzo, numero di telefono fisso e/o cellulare, indirizzo PEC, nonché **il locale per il quale si concorre**.

All'interno della busta grande dovranno essere inserite n. **2 buste**:

A) BUSTA N. 1 con la dicitura “DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA” perfettamente integra, non trasparente, sigillata con nastro adesivo trasparente e controfirmata sui lembi di chiusura contenente:

- la domanda di partecipazione in originale, debitamente compilata e sottoscritta con firma autografa, leggibile e per esteso, redatta secondo il modello **A** allegato al presente bando (All. 2). **È nulla la domanda priva di sottoscrizione autografa. A pena di esclusione**, non saranno ammesse istanze di partecipazione non in originale, (es. fotocopie o immagini dell'istanza), ovvero istanze con firma non autografa. Sempre a pena di esclusione, la suddetta domanda di partecipazione non dovrà recare cancellazioni, aggiunte o correzioni e dovrà contenere tutte le informazioni richieste;
- copia di un valido documento di riconoscimento del soggetto concorrente;
- copia del codice fiscale e/o partita Iva del soggetto concorrente;
- copia del provvedimento di riconoscimento della personalità giuridica e/o del provvedimento di iscrizione nei registri, albi o altri elenchi previsti dalla legge e dai regolamenti comunali per l'esercizio delle relative attività, ad eccezione dei soggetti che intraprendono per la prima volta un'attività commerciale o artigianale, come previsto dall'art. 7 del presente avviso;
- visura camerale;
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto della società;
- nel caso di società tenute alla redazione del bilancio, copia dell'ultimo bilancio approvato, comprensivo di nota integrativa e di verbale di approvazione del bilancio. Le imprese non soggette all'obbligo di presentazione del bilancio dovranno presentare copia dell'ultima dichiarazione dei redditi

B) BUSTA n. 2 con la dicitura “OFFERTA ECONOMICA” perfettamente integra, non trasparente, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura contenente:

- il modello per l'offerta economica, in originale, a pena di esclusione debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa leggibile e per esteso, redatto secondo il modello **B** allegato al

presente bando (All. 3), con indicato l'importo **in cifre e in lettere del canone offerto, che potrà essere pari o superiore a quello fissato per la gara**. È nulla l'offerta priva di sottoscrizione autografa. A pena di esclusione, non saranno ammesse le offerte economiche non in originale, (es. fotocopie o immagini dell'offerta economica), ovvero recanti firma non autografa. Sempre a pena di esclusione, il suddetto modello di offerta economica non dovrà recare cancellazioni, aggiunte o correzioni e dovrà contenere tutte le informazioni richieste.

Non è consentito, a pena di esclusione, a un soggetto di partecipare alla gara presentando più domande di ammissione per lo stesso locale.

Uno stesso soggetto potrà presentare, invece, la propria candidatura per uno o più locali messi a bando purché presenti, a pena di esclusione, per ciascuna unità immobiliare, distinti “pliche” o “buste grandi”, contenenti ciascuno la “Busta n. 1 – Documentazione amministrativa” e la “Busta n. 2 – Offerta Economica”

Art. 12) – Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali dei partecipanti avverrà nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 di adeguamento al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto comporta l'esclusione dalla procedura.

I dati raccolti potranno essere comunicati alle amministrazioni e autorità competenti per i controlli sulle autocertificazioni ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e per l'esecuzione di ogni adempimento previsto dalla normativa vigente e comunitaria.

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, in applicazione a quanto disposto dal predetto Decreto Legislativo, in modo da assicurare la tutela della riservatezza dell'interessato, fatta salva la necessaria pubblicità della procedura di gara ai sensi delle disposizioni legislative vigenti.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Napoli.

Art. 13) – Controversie e rinvio

Per eventuali controversie è competente il Foro di Napoli.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, si richiamano le norme del Codice civile e della normativa vigente.

Art. 14) – Altre informazioni

Si applicano, inoltre, al presente avviso:

- 1) Tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche.
- 2) Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. n. 69 del 01/03/2024, visionabile sul sito www.comune.napoli.it in “Amministrazione trasparente”.
- 3) Social Media Policy del Comune di Napoli approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 01/03/2024, visionabile sul sito www.comune.napoli.it in “Amministrazione trasparente”